

Nuovo Dpcm, in piazza del Popolo la protesta delle scuole di danza

Manifestazione per dire "no" al decreto che ha chiuso le loro attività



30 Ottobre 2020 Si sono raccolti per dire "no" al Dpcm che ha chiuso le loro attività. Tute nere, immobili, con i cartelli in mano, maestri e allievi delle scuole di danza protestano contro il decreto del 24 ottobre.

Nei giorni scorsi lo hanno fatto le palestre, i ristoratori, i baristi.

"L'ultimo Dpcm ci ha imposto la chiusura - spiega al microfono Michela Bulgarelli, rappresentandoli tutti - anche se abbiamo rispettato tutte le norme dei protocolli. L'ultimo è arrivato un giorno prima della chiusura, abbiamo lavorato tutta la domenica per applicarlo e la sera hanno bloccato la nostra attività".

"La danza tiene impegnati i ragazzi, significa benessere e salute - aggiunge -, ma il governo non ha nessun rispetto per noi e proprio al governo chiediamo che la danza venga riconosciuta".

A proposito del milione di euro a fondo perduto annunciato dal sindaco Michele de Pascale e messo a disposizione dal Comune a favore delle imprese maggiormente colpite dall'ultimo Dpcm, Bulgarelli ha commentato: "Non abbiamo ricevuto un euro finora, mi auguro davvero che quei soldi arrivino".

Durante il primo lockdown le scuole di danza sono state chiuse 75 giorni senza aiuti e hanno ripreso dopo aver speso, come tanti, migliaia di euro in prodotti per sanificare e per la sicurezza.

